Anno XII. N. 225 — Udine, Lunedì 7 Ottobre 1889 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20 — id. semestre » 11 — id. trimestre » 6 — id. mese » 2
Esteri: anno L. 32 — id. semestre » 17 — id. trimestre » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della **Posta n. 16**, Udine.

Della riunione musicale di Soave

Sulla riunione musicale tenutasi a Soave riceviamo una nuova relazione, e ben volentieri la pubblichiamo per la sua importanza:

Come ormai tutti sanno, sabato 14 del pass. settembre il paese pittoresco di Soave su quel di Verona, col suo severo aspetto medioevale, era tutto in lietissima festa per accogliere un eletto drappello di maestri dilettanti e zelanti del canto e della musica liturgica, quivi convenuti ad un semplice Congresso o meglio Riunione musicale, che dovendo essere quasi radunanza privata di amici, diventò, può dirsi, senza volerlo, pubblica e solenne e ciò per la cortesia e generosità sì del Comitato promotore che de' terrazzani di Soave. Non volendo, scrivere di ciò che altri già scrisse, mi fermerò qualche poco su' particolari, che non furono ancora toccati, e che pur possono avere qualche importanza per i buoni cultori della musica sacra.

Riunitisi verso le 9 ant. di quel giorno i convenuti e numerosissimi paesani e forastieri nella Chiesa Parrocchiale di Soave, dopo una brevissima introduzione di quell'organo singolare, cominciò il canto della Messa solenne *(in festo Exaltationis S. Crucis)* coll' introito di modo quarto *(Hypophrigius)* in puro Canto Gregoriano sull'edizione Pustet di Batisbona. Era diretto e direi quasi animato dal ch.mo P. Angelo De Santi d. C. d. G, ed accompagnato coll' organo dal distinto prof. Tebaldini, di Brescia, laureato alla scuola celeberrima di Musica Sacra a Ratisbona, neo-Direttore della *schola cantorum* sapientemente istituita dall' E.mo Cardinale Patriarca di Venezia. Erano sei *soli* i sacerdoti, che lo cantavano, ed anche questi potutisi appena in fretta preparare soltanto nella sera antecedente dal R. P. De Santi; eppur l' effetto di quel sacro canto fu per tutti meraviglioso, sì per l' intrinseca sua bellezza, che per l' espressione od interpretazione, che seppero dargli tanto i cantori colla voce, che l' organista col suono. Si può dire con verità, che udendo quelle sacre modulazioni del modo ipofrigio di un carattere soave, supplichevole ed appassionato, eseguite veramente, come richiede l'arte sacra liturgica, ne restammo a dirittura stupiti e quasi entusiasmati. Al sì ben accentuato ritmo di quelle neume non si può esprimere, ciò che si provava in quei *momenti*.... basti dire che a molti pareva di trovarsi trasportati ai tempi più gloriosi per l'arte del canto sacro, cioè nel *medio evo*, in que' tempi di viva fede, quando religiosissimi cantori, istituiti sapientemente da maestri chiarissimi sapevano dare al canto liturgico quell' impronta solenne di misticismo sublime, che sollevava verso le regioni celesti la mente ed il cuore de' fedeli devoti... Ci sembrava quasi di poterci immaginare le superne melodie dell' eterna Gerusalemme.

E questo canto sì bello era accompagnato con singolare e stupenda maestria, e sostenuto con una maestà e dolcezza di suono ineffabile dal prof. Tebaldini. Sia sempre benedetta la sapienza della Chiesa Cattolica, che volle, vuole e vorrà fino alla fine dei secoli sia questo il canto che debba servire alla sua liturgia! Ah! se l' udissero, eseguito come si deve, certi suoi detrattori o disprezzatori, che pare abbiano proscritto dai loro cori il *Cantemus Domino*, per fissarvi invece il *Cantemus* non solo *delectationi*, ma *voluptati nostrae*, non oserebbero più certamente, sotto pena di diventar ridicoli, ripetere le viete ed insulse dicerie della loro petulante ignoranza contro quel canto, che fu e sarà sempre una delle più belle e graziose glorie della Chiesa, e che studiato profondamente ed eseguito come l'arte sacra richiede, volere o non volere, formerà l'ammirazione dei secoli, purchè cristiani. E qui non posso tralasciar di dire, che una prova del suo effetto fu data recentemente al Congresso di Bressanone ove il ch.mo maestro e compositore di musica sacra D. Ignazio Mitterer Preposito a Bressanone, con sè, avendo un sol compagno, cantò alcuni pezzi di Canto Gregoriano in sì bel modo, da mostrare con maraviglia de' convenuti, come il Canto Liturgico otterrebbe il suo effetto anche eseguito da poche voci, ma col ritmo che gli è dovuto.

E quanto si è detto dell' Introito si dica pure del Graduale di Modo VI *(Hypolydius)* col suo carattere soave di affettuosa pietà e consolato dolore, seguito dall'*Alleluja* ed altro versetto di Modo VIII *(Hypomixolydius)* col suo carattere placido e magnanimo, che infonde consolazione ad un cuore afflitto, lo eccita a compunzione, per poi riempierlo di soavità e di dolcezza; dell' Offertorio di Modo II *(Hypodorius)* coll'andatura sua grave e maestosa esprimente preghiera, desiderio e gran fiducia della protezione di Dio; finalmente del *Communio* di Modo IV *(Hypophrygius)* col suo carattere di soave applicazione. Che dire poi delle altre parti della Messa in canto figurato *(Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus, Agnus Dei)* eseguite a due voci eguali, *soprani e contralti*, da un drappelletto di quindici fanciulli veronesi, istruiti con gran pazienza dal meritissimo D. Antonio Bonuzzi di Verona? Bellissima era quella musica del francese *Choron*.... eppure il suo effetto, quantunque incantevole, fu superato dagli esecutori del Canto Gregoriano, tanto più perchè il Bonuzzi non ebbe agio di preparare i suoi fanciulli, come desiderava, avendo dovuto recarsi al Congresso di Bressanone. Del resto, oh! quanto bene si alternavano in quel dì memorando la sacra e classica polifonia colle divine bellezze del Canto Liturgico! Lode pertanto e plauso, sì al ch. P. De Santi, che dirigeva il Canto fermo, come al maestro D. Bonuzzi, che attendeva ai fanciulli cantori.

Nulla dirò dei telegrammi di ringraziamento a S. Santità, di ossequio all' Em. Card. di Canossa, Vescovo di Verona, di plauso all' Em. Card. Patriarca di Venezia, e d'altri indirizzi di ringraziamento ad altri benemeriti della Musica sacra, approvati a voti unanimi dai Congressisti nella prima seduta antim. Nulla dell' accademico concerto, che diede dopo pranzo il distintissimo Organista di Como maestro Enrico Bossi, concerto ascoltato da tutti con sommo piacere, e che aveva il seguente programma:

1. Bach G. Sebastiano — *Toccata e Fuga in Do maggiore*. (ripet. 2 volte)
2. Belt W. T. — *Scherzo in La*.
3. Brahms Giovanni — *Fuga in La* bemolle minore.
4. Franck Cesare — *Cantabile in Si* maggiore.
5. Bossi M.o Enrico — *Fantasia in Do* minore.

Nulla pur dirò di quell'organo singolare, che tutti direi quasi affascinava colla maestà e dolcezza delle sue voci; mi limiterò soltanto a qualche cenno sull' importantissima seduta pomeridiana, dolente di non poter riportar per intero il discorso memorabile ed opportunissimo pel progresso e decoro della Musica liturgica, che tenne con tanta grazia ed eloquenza il P. De Santi. (*Continua.*)

La proibizione delle notizie

A Massaua, al forte di Abd-el-Kader, avvenne tredici giorni sono un grande disastro.

Ma la notizia di quel disastro non è venuta in Italia che dodici giorni dopo, e più che per lettere o per corrispondenze è venuta per le labbra dei viaggiatori testè sbarcati dal *Gottardo*, proveniente da Massaua.

E' possibile che da Massaua nessun privato, nessun corrispondente di giornali abbia nemmeno pensato a mandare un telegramma? E se non l' ha mandato nessun altro — cosa che non ammettiamo affatto — non avea il dovere di mandare la notizia l'autorità locale di Massaua?

O l'avrà mandata. E il Ministero della guerra, o degli esteri, o dell' interno che si voglia, perchè non l' ha lasciata comunicare?

Ma noi siamo persuasi che non uno, ma parecchi telegrammi furono presentati all' ufficio telegrafico di Massaua. Senonchè questo essendo completamente alla dipendenza e nelle mani del Comando militare, il Comando militare ha proibita ogni comunicazione e trasmissione.

E anche il Ministero della guerra deve aver avuta subito la notizia della tragedia di Abd-el-Kader; ma l' ha taciuta di sua volontà, gelosamente, fino a che fu possibile farlo. Nemmeno alle *famiglie* dei poveri estinti e dei feriti fu dato un solo preavviso! Esse hanno imparato — dodici giorni dopo! e dai giornali! — la immensa sventura che le ha colpite.

Ora questa condotta non solo è senza cuore, nè carità, ma è politicamente biasimevole e condannabile.

E' tendenza del Governo serrarsi e costringersi in un cerchio chiuso, quasi per allontanare ogni occhio di profano. Esso pare che miri a separarsi dal volgo cittadino. Ma noi non credevamo che questo spirito si spingesse fino a così poco rispetto dei più delicati e giusti sentimenti famigliari, e di quell' interesse che tutti gli

---

8 APPENDICE

TOMM

Willie cominciò allora a sentire apprensioni di un altro genere, le quali benchè fossero a lui particolari, non erano per ciò meno vive. Egli pensava all' accoglienza che sarebbe fatta in casa sua a lui e soprattutto allo strano ospite che vi conduceva. Non era senza inquietudine su questo punto, e seguiva con aria, diciamolo pure, tutt'altro che di trionfo la barella su cui giaceva la causa innocente della sua angustia.

Willie era celibe, e viveva in un povero appartamento in compagnia di sua madre. Il bravo e degno giovine avea conservato per lei non solo tutta la tenerezza, ma anche tutto il rispetto che le mostrava quando era ragazzo. Egli accettava senza mormorare questa tutela prolungata. La vecchia Bridget gridava, tempestava, bestemmiava e adorava suo figlio. Ella non abusava affatto della propria dittatura; e, a dir vero, Willie non riconosceva in lei che un difetto, ma rilevante; essa era di una parsimonia, per non dir altro, portata fino agli estremi suoi limiti. Ella avrebbe, dicevano i suoi vicini, diviso in quattro un centesimo, e ne avrebbe ancora risparmiato gli avanzi.

Quando suo figlio le portava il proprio stipendio, quasi sempre intatto, la vecchia Bridget ne faceva due parti, l' una per far fronte ai bisogni della famiglia, l' altra per costituire il *fondo* di risparmio. Ora Willie pensava, non senza terrore, che il risparmio del suo magro bilancio riceveva una scossa non indifferente per l' arrivo di un novello ospite d' una così formidabile apparenza come era Tomm.

Bisognò tuttavia che la vecchia facesse di necessità virtù, per non contrariare suo figlio, e Tomm ebbe in casa tutte le cure.

Il magistrato intanto non potè a meno di occuparsi dell' affare dacchè il cappotto ed il coltello potevano pur provare qualche cosa; massime per il fatto che c'era un nome inciso nel manico dell'arma, quello di Geoffrey Benson.

La polizia scovò ben presto chi rispondeva a tale nome e cognome ed incominciò una semplice istruttoria.

Questa istruttoria ha luogo pubblicamente, e il magistrato vi sostiene una parte interamente passiva. Ecco come egli procede. Quando l' accusato è stato introdotto in una specie di garetta a lui destinata, e che colà chiamasi il *box*, il giudice ordina al primo testimonio di avanzarsi alla sbarra per fare la sua deposizione; dopo aver prestato giuramento sulla Bibbia che la deposizione è finita, il *testimonio* rimane a disposizione dell' imputato, il quale ha il diritto di fargli fare per mezzo del proprio avvocato (*solicitor*) tutte le obbiezioni e le questioni che egli crede del suo meglio. In questo dibattimento contradditorio fra un avvocato che ha la *facilità* della parola e l' *abilità* delle obbiezioni, e un testimonio che d' ordinario è la prima volta che parla in pubblico, accade sempre che non è quest' ultimo che si trova nelle migliori condizioni. L' avvocato batte e ribatte il teste malcapitato e lo bersaglia da tutti i lati, e così *bene*, che se l' accusato non fosse rinchiuso nel suo *box*, e il testimonio alla sbarra, si potrebbe credere fosse questi il responsabile del crimine di cui si tratta, tanto, e tanto spesso l' avvocato lo sbalordisce e lo confonde.

Ma laggiù nessuno se ne cura. Questo modo di procedere è già entrato nelle consuetudini del paese. Così si può dire che in nessun'altra nazione d' Europa il sacro diritto di difesa è tutelato con una cura così scrupolosa. Colà, niente di pubblico ministero per aggravare l' imputato in precedenza; parlano solo i fatti, e il giudice ne segue lo svolgimento con una severa imparzialità.

Quando venne la volta per Geoffrey Benson di entrare nel *box*, egli lo fece senza cinismo e senza timidezza, e rivolse sull' uditorio uno sguardo calmo e sereno. Questo Geoffrey Benson era un bel giovinotto, robusto e paffuto, che doveva contare appena una trentina d' anni. Vedendo quella placida e onesta figura, nessuno poteva credere di aver sott' occhio un malfattore. La prima impressione prodotta sul pubblico fu dunque favorevole all' accusato.

Il primo testimonio si avanzò alla sbarra. Era uno dei delegati; quegli stesso che aveva arrestato l' accusato, dopo un interrogatorio, nel quale Geoffrey aveva dichiarato che il coltello e il cappotto erano suoi. Questi sosteneva soltanto di averli lasciati non sulla spiaggia ove era stato commesso il delitto, ma bensì al bacino di raddobbo, in una delle cabine del vapore *Il Nettuno*, ch' era là per riparazioni. Ma nulla provava, diceva il testimonio, la verità dei fatti allegati da Geoffrey. Egli allora gli aveva intimato di scoprire la sua spalla destra e vi aveva trovato alcune ferite da poco tempo cicatrizzate. Queste ferite l' imputato pretendeva di essersele prodotte nell' esercizio del suo mestiere, ma senza potere addurre qualsiasi prova in appoggio alle sue asserzioni. Gli era dunque affatto impossibile provare il suo *alibi*. Giustificava bensì la sua presenza in una pubblica bettola fino a mezzanotte; pretendeva di essersi dopo quell' ora recato a casa sua, di dove era escito alle sette del mattino, secondo il suo solito; tuttavia nessuno lo aveva più visto dopo la mezzanotte, ora in cui egli lasciò la bettola, fino alle otto del mattino, quando arrivò nei docks. Questa fu la deposizione del testimonio. (*Continua*)

italiani possono e debbono porre nelle sventure de' proprii concittadini.

Diranno che non lasciarono divulgare la notizia telegrafica perchè necessariamente incompleta, essa poteva troppo impressionare la popolazione italiana. Ma questa non è ragione; e all'incompletezza o all'errore delle notizie private avrebbe potuto e dovuto supplire la precisione delle notizie ufficiali. Il tener segrete o riserbate o far tardive certe notizie per non allarmare e non agitare una gente troppo sensibile e nervosa come la nostra, e volere a questo modo sottrarre alle impressioni subitanee e mutevoli una campagna africana che richiede calma, fermezza, coraggio e stabilità, è proprio voler riuscire allo scopo contrario.

D'ora in poi se si ripeteranno questi segretumi il pubblico avrà motivo di stare continuamente in ansia e di domandarsi ogni giorno: — Chi sa cosa accade e cosa ci nascondono laggiù a Massaua? — Noi non abbiamo mai sentito che per educare fortemente ai pericoli occorra celare questi pericoli; scuola di fortezza invece è farli conoscere per imparare ad evitarli e saperli sopportare con coraggio.

Fin dove s'arriva!

Il *Don Chisciotte* ha questo dispaccio da Napoli 2:

« Raccolgo nei giornali di stasera una perla di notizia che non voglio tardare a trasmettervi.

Dopo le medaglie al valore decretate dalla Giunta per gli agguantatori di Emilio Caporali, dopo la sassata, l'egregio duca di Noja il quale sta in apparenza, benissimo, ma che in sostanza sta ancora troppo ammalato per decidersi sul partito al quale dovrà attenersi nelle elezioni, l'egregio duca di Noja che come sapete è assessore delegato nella preziosissima Giunta, ha disposto che siano condonate tutte le punizioni date alle guardie municipali, e ciò in onore di S. E. Crispi nella ricorrenza del glorioso onomastico di lui.

« Sicchè siamo in pieno regno Crispi e non mi meraviglierebbe se il sindaco, per superare l'assessore delegato, regalasse a S. E. un trono.

Scrivono poi da Palermo 3:

« Il sindaco di Palermo, onorevole duca della Verdura, si recò nei locali dell'Arsenale, al Molo, per visitare la lancia destinata alle persone Reali.

« La lancia suddetta è lunga metri 10 e larga 2,57. E' capace di 10 rematori, e può contenere un gran numero di persone.

« E' una imbarcazione di splendide forme e ben guarnita. — Ha un baldacchino in damasco di seta con frangie d'oro, il quale, quantunque in parte sbiadito, è di una ricchezza e di una eleganza straordinarie.

« La lancia sarà approntata convenientemente per isbarcare con essa S. E. il ministro Crispi nella sua prossima venuta a Palermo.

« Essa in quella occasione sarà presa a rimorchio dalla lancia a vapore della locale capitaneria di Porto che il Municipio di Palermo ha fin d'ora richiesto. »

Processo Caporali

L'istruttoria nel processo contro il Caporali (l'aggressore di Crispi), benchè segretissima, mette in chiaro che questi usò di una pietra non levigata, nè scalpellata, nè preparata, che si trova abbondante presso Castellamare, escludendo che se ne trovi traccia nelle silici abruzzesi. Il Caporali sarà rinviato alla Corte d'Assise per mancato assassinio con premeditazione e agguato.

Una persona che si è recata alle carceri di S. Francesco a Napoli — dove trovasi detenuto l'uomo del sasso, Caporali — ha potuto discorrere coi guardiani delle carceri stesse, le quali sorvegliano giorno e notte il prigioniero.

Essi le confidarono che il regime carcerario a cui era sottoposto il Caporali venne in questi giorni addolcito allo scopo di indurlo a confessare se nel suo attentato egli abbia avuto dei complici.

Egli si mantiene sempre negativo in proposito e anche all'infuori di quest'argomento non parla gran che: vive in una perfetta apatia e dà prove di un appetito straordinario.

Alla mattina mangia una vistosissima quantità di pasta al sugo: all'ora del desinare gli viene data una doppia razione di vaccina, della quale non rimanda indietro un boccone, e alla sera si contenta di una scodella di pane e latte.

Egli stesso afferma che vuole rifarsi del lungo digiuno subito prima dell'attentato.

L'ultimo suo reclamo all'amministrazione delle carceri ebbe di mira la omeopatica razione di *vino* che gli viene passata: essa però non gli fu aumentata.

Anche coi guardiani parla pochissimo ed evita sopratutto l'argomento del sasso. Però dice spesso di non temere la giustizia degli uomini, nella quale assolutamente non crede.

Numerosi avvocati gli offersero in questi giorni il loro patrocinio nel processo che si sta *istruendo*, ma i parenti del Caporali scrissero da Canosa che sceglieranno essi fra gli avvocati Mario Magliano, Gennaro Pantaleone ed Alessandro Lioy.

E' probabile, anzi, che tutti e tre questi avvocati si costituiranno in Collegio di difesa.

Campagna finanziaria contro la Russia

Essendosi confermata la notizia di un nuovo prestito russo, i giornali berlinesi hanno ripresa la loro campagna contro i valori russi. La *Boersen Zeitung* dice che gli stessi organi russi *confessano* che il nuovo prestito non dovrà servire per fare delle conversioni di altri prestiti, ma per spese d'indole militare. I capitalisti tedeschi devono dunque astenersi dall'appoggiare una operazione che si vuol fare in odio alla Germania. Anche la *National Zeitung*, la *Post* ed altri giornali sono allarmati pel nuovo prestito russo e naturalmente lo combattono.

AL VATICANO

Avendo l'Emo e Rmo signor Cardinal Carlo Laurenzi, per *imperiosi motivi* di salute, rinunziato alla carica di Prefetto della S. Congregazione dei Riti, la Santità di Nostro Signore con biglietto della Segreteria di Stato, si è degnata conferirla all'Emo e Rmo signor Card. Gaetano Aloisi.

***

Con altro biglietto della Segreteria di Stato il S. Padre ha nominato l'Emo e Rmo signor Card. Gaetano de Ruggiero a Prefetto dell'Economia di Propaganda-Fide, e Presidente dell'Agenzia Generale della Reverenda Camera degli Spogli.

Parimenti con biglietto della stessa Segreteria si è benignamente degnato nominare l'Illmo e Rmo Mons. Felice Maria de Neckere, Arcivescovo titolare di Melitene, ad Economo e Segretario della Rev. Fabbrica di S. Pietro.

ITALIA

Catania — *Aggressione* — Nel territorio di Lenforte tre sconosciuti aggredirono il negoziante Spagnuoli. — Questi senza farsi scorgere gettò il portafoglio che conteneva 540 lire in un fossato, indi si difese eroicamente e si mise a gridare tanto che i malandrini spaventati si diedero alla fuga. Dopo le Spagnuoli ricuperò il suo portafoglio. Furono arrestati due individui gravemente indiziati quale autori dell'aggressione.

Cagliari — *Tremendo uragano.* — Telegrafano da Cagliari, 6:

Ieri un terribile uragano, accompagnato da grossissima grandine e da pioggie straordinarie si scatenò in provincia. Distrusse in gran parte i vignetti ed arrecò grandissimi danni alla campagna. Vi sono numerose vittime.

Nel Comune di Quarto, Standalena crollarono oltre duecento case dalle cui rovine si estrassero finora 10 cadaveri. Temesi ve ne siano altri sepolti. A Quartuccio crollarono 30 case. — Finora 5 cadaveri. A Pizzi 10 case sono danneggiate e 5 crollarono seppellendo un individuo. A Manserrafo varie case sono danneggiate. Nessuna vittima. Nella città di Cagliari molte case furono danneggiate e specialmente il palazzo della Prefettura. Continuano le pioggie. L'opera di salvataggio procede molto attivamente. Vennero votati molti soccorsi; numerose famiglie sono prive di ogni risorsa e di tetto.

Roma — *Le finanze.* — L'altra sera i Consiglieri comunali di Roma si raccolsero a seduta, privatamente, com'erasi annunziato per trattare delle condizioni del bilancio comunale.

Il Sindaco in un lungo e particolareggiato discorso, espresse che la condizione finanziaria del Comune è assolutamente disastrosa. Disse che vi sono perfino urgenti bisogni cui si deve provvedere e che i mezzi mancano affatto. Conchiuse insistendo vivamente perchè il Consiglio approvi il progettato aumento di tasse nonchè la stipulazione di un mutuo per rimediare ai tre milioni e mezzo di deficit.

Dopo il Sindaco parlarono parecchi altri consiglieri e la discussione si protrasse a lungo.

Una deliberazione decisiva verrà presa lunedì.

Venezia — *Un grave incendio* si sviluppò sabato a Venezia al ponte delle Ostriche. Bruciò uno stabilimento di stuoia. Il danno è di 100 mila lire.

ESTERO

Francia — *Ingente furto* — All'ufficio postale della rue Amsterdam, a Parigi, un ignoto ladro rubò due sacchi di titoli pel valore di 300,000 franchi a un fattorino della Società Generale mentre faceva raccomandare le lettere.

Vennero trovati due sacchi sventrati nel Boschetto di Courneuve. Il ladro non sarà contento del suo furto, perchè i titoli rubati erano nominativi.

Grecia — *Epidemia* — Dicesi che al Pireo sarebbe scoppiata una specie di epidemia di febbri perniciose che *già* produsse parecchie vittime.

Qualora le notizie accennino ad una recrudescenza del male, oppure vengano soltanto confermate, si opina che la Famiglia imperiale non presenzierà più il matrimonio del Duca di Sparta.

Turchia — *I Padri Cappuccini a Costantinopoli* — I padri cappuccini di S. Luigi a Costantinopoli hanno terminato or ora la fabbrica del loro seminario, al quale occorrono alunni di tutte le diocesi per *compiervi i loro studi.*

Questo seminario funzionava già da dieci anni, ma in locali disadatti. Il nuovo edificio servirà ad un maggior numero d'allievi e tutto fa credere che le missioni cattoliche riceveranno un nuovo *impulso* con questo semenzaio di leviti.

Essendo stata chiusa per ragioni di politica la scuola delle suore francesi di Erzeroum, il P. Eugenio di nazionalità italiana capo della missione di Trebisonda le ha chiamate per aprire una scuola ed un istituto di educazione per le fanciulle.

E' specialmente in grazia ai Francescani se l'influenza cristiana si mantiene in Levante, e si manterebbe ancora *più se* il governo italiano non combattesse slealmente le istituzioni cattoliche in quelle regioni.

Cose di Casa e Varietà

In protesta contro gli insulti fatti alla Cattolica Chiesa col monumento al Bruno, ed in adesione all'ultima Allocuzione del S. Padre Leone XIII.

II lista.

L'Arciprete ed il Clero della parrocchia di Gemona offre lire 42.00 al S. Padre Leone XIII nel giorno 20 settembre 1889 in protesta contro il monumento a Giordano Bruno ed in adesione all'ultima enciclica del S. Padre. — La famiglia Mainardis al S. Padre Leone XIII in riparazione ai suoi dolori implorando la sua benedizione, lire 6.00. — D. Francesco Sbaiz parroco di Teor lire 5.00. — Parrocchia di Rualis lire 8.00.

Totale L. 61.00

Somma precedente » 285.20

Totale L. 346.20

Il meeting di stassera

Come replicatamente abbiamo annunciato; stassera alle ore 8 nel Teatro Minerva avrà luogo il meeting di protesta della cittadinanza udinese contro il male trattamento ed il cattivo servizio della Amministrazione ferroviaria alla nostra Stazione.

La protesta pubblica resa necessaria dalla sprezzante noncuranza di detta amministrazione e dalle fallite promesse del Governo, deve informarsi a moderazione ed a serietà e non havvi dubbio che tutte le classi di cittadini vorranno intervenirvi, poichè tutti hanno interesse onde la protesta riesca solenne ed importante e ne consegua la desiderata efficacia.

Sappiamo che parecchi negozianti della città si sono *accordati* per chiudere *le loro* botteghe alle 7 e 3/4 di questa sera onde lasciar libero ai rispettivi dipendenti di partecipare al meeting.

Speriamo che l'esempio venga generalmente imitato, essendo giusto, come abbiamo detto, che tutte le classi sociali siano rappresentate in questa importante riunione.

Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è chiamato, in seconda convocazione il giorno di martedì p. v. alle ore 1 pom. per deliberare qualunque sia il numero degl'intervenuti sui seguenti argomenti:

Seduta privata

1. Assegnazione dei sussidii a studenti sul legato Bartolini.
2. Assegnazioni di sussidio ad uno studente sul *beneficio Gorgo.*
3. Assegnazione delle grazie dotali Marangoni.

Luce elettrica

Siamo informati che anche il nostro Teatro Nazionale sarà illuminato a luce elettrica, appena saranno terminate le rappresentazioni in corso. Tale innovazione sarebbe già stata eseguita se circostanze imprevedute non si fossero opposte.

Altri friulani premiati all'esposizione di Verona

Medaglia di *bronzo* a Cozzi Giovanni di Udine, per impianto razionale di un frutteto in Arta (Tolmezzo).

Conferme di medaglie d'oro all'Associazione Agraria Friulana di Udine, per utili ed importanti pubblicazioni sull'insegnamento agrario e sulla frutticoltura.

Conferma di medaglia d'argento al Comizio agrario di Cividale, per pubblicazioni e sviluppo dato all'insegnamento agrario elementare.

Diplomi di merito al *sig.* Viglietto prof. Federico per pubblicazioni sull'istruzione agraria popolare.

Menzioni onorevoli al sig. Measso Antonio di Ziracco per monografia agricola del *distretto di Cividale* e studi teorici-pratici, ed alla signorina Toffaloni Isabella di Cividale, per pubblicazione sopra il metodo da seguirsi nell'insegnamento agrario elementare.

Medaglia d'argento all'*Associazione* Agraria friulana di Udine, e medaglia di bronzo al signor Ghinatti Guglielmo prof. nella Scuola agraria di Pozzuolo per aver attribuito a diffondere conoscenze utili intorno alla preparazione del *formaggio* e del burro e ad utilizzare i prodotti secondari.

Medaglia d'argento alla Cassa rurale di prestiti di Buttrio.

Avviso ai banchieri, società d'assicurazioni, ecc.

Il ministero delle Poste e Telegrafi ci *prega di far conoscere* che per le *riforme* apportate e da apportarsi in seguito nel servizio delle lettere raccomandate non è più consigliabile di accludere nelle stesse valori cartacei rivestendo esse ora il carattere di semplici corrispondenze *registrate.* — L'amministrazione delle Poste non tiene più conto, per le raccomandate, nè dei suggelli, nè del peso ed in qualunque caso non risponde dei valori malamente inclusivi. — Sarà bene quindi che i signori banchieri, commercianti e specialmente gli agenti delle società assicuratrici si persuadano del pericoli che presenta la spedizione dei valori in lettere raccomandate e si persuadano pure sulla preferenza che sarebbe nel loro interesse di dare *alla assicurazione* per posta delle corrispondenze stesse avvertendo che adesso le *lettere assicurate* possono essere presentate chiuse con dichiarazione di un valore qualunque verso pagamento della tassa di cent. 20 per ogni 100 lire di valore assicurato.

I temi di licenza liceale

Dopo tante ricerche si è scoperto il colpevole della vendita dei temi di licenza li-

ceale. Egli è un impiegato al ministero della istruzione pubblica. Il ministro Boselli con suo decreto odierno lo ha immediatamente sospeso dall'ufficio e dallo stipendio, e deferito all'autorità giudiziaria.

Arresti

Belcisi P. da Belluno si permise ieri di insultare una guardia di P. S. che era in servizio e perciò venne arrestato.

— Il noto Bonan è stato arrestato dai vigili urbani perchè sorpresso mentre questuava.

— Un vecchio di anni 70, avendo commessi atti turpissimi con fanciulle di tenera età, fu ieri arrestato dalle guardie di P. S.

R. Deputazione Veneta sopra gli studi di Storia Patria

I signori membri effettivi e soci della Deputazione sono invitati all'adunanza generale per l'anno 1889 ahe avrà luogo l' 8 ottobre p. v. in Feltre con seguente ordine del giorno:

Seduta privata alle ore 11 ant.: Comunicazioni della presidenza e deliberazioni relative — Nomina di cinque membri del Consiglio direttivo, scadenti per anzianità — Approvazione del Consuntivo 1888-89 della deputazione — Nomina di membri effettivi, onorarii e corrispondenti interni ed esterni — Designazione della città ove si terrà l'adunanza nell'anno venturo.

Seduta pubblica alle ore 1 pomer.: Rendiconto morale ed economico della R. Deputazione letto dal m. e. e segretario comm. Guglielmo dott. Berchet — Discorso sulle fonti della storia di Feltre, del s. c. mons. cavalier Antonio Vecellio.

La leva del 1869

Il ministero della guerra ha disposto che la chiamata sotto le armi dei giovani di prima categoria della classe del 1869 segua nei giorni 6, 9 e 12 novembre.

I comandanti dei singoli distretti fisseranno poi i giorni pella presentazione dei giovani appartenenti ai mandamenti da loro dipendenti.

Onorificenza

Il sig. capitano C. B. Sasia di Bologna, all'esposizipne d'igiene a Gend (Belgio), ottenne medaglia d'argento per il suo *Balsamo meraviglioso*.

NUOVO ATTESTATO

Sessa Cilento (Salerno) 4 giugno 1889.

Signor capitano G. B. Sasia

Con la presente vi prego di gradire i miei ringraziamenti, che mercè il vostro miracoloso Balsamo ho guarito perfettamente gli emorroidi fluenti, che da più anni mi tormentavano, facendomi soffrire acerbi dolori, e mi salvò dalla dolorosa operazione dello strozzamento delle emorroidi che voleva farmi il distinto prof. Olivieri chirurgo specialista di Napoli, essendo state ribelli a ogni cura fatta. Vi attesto perciò la mia gratitudine, e credetemi con stima.

Dev.mo

CARLO VENTIMIGLIA. Segr. Com.

Questo unico e portentoso Balsamo si rende ogni giorno più meraviglioso per le guarigioni di mali i più disperati ed incurabili. Ne fanno fede indiscutibile i continui e numerosi attestati, garantiti personalmente dal signor capitano Sasia.

Dopo lunga penosissima malattia nella tarda età di ottantasei anni e mezzo, oggi verso le ore nove pomeridiane spirava nella pace di Cristo

Monsignor PIETRO ROSSI

Pievano - Arcidiacono Vicario Foraneo di Tolmezzo

I parenti ed il Clero della Pieve nel dare il tristissimo annunzio domandano la carità d'una prece in suffragio dell'anima benedetta.

Tolmezzo, 5 ottobre 1889.

Per il mese d'Ottobre

Preghiera al Patriarca S. Giuseppe prescritta dal S. Padre Leone XIII da recitarsi in tutte le chiese dopo il Rosario nel mese d'ottobre.

Elegantissima edizione in cromotipografia, con la versione italiana, paginette 8, la copia centesimi 10, copie 12 lire 1.

La stessa preghiera edizione economica pag. 6, la copia centesimi 2, copie 10 cent. 15, copie 100 lire 1, copie 1000 lire 8.

Diario Sacro

Martedì 8 ottobre — s. Brigida ved.

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. dal 29 sett. al 5 ottobre 1889

Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 6
» morti » 1 » —
Esposti » 2 » —

Totale N. 20.

Morti a domicilio

Alfredo Zancaro di Edoardo d'anni 1 e mesi 5 — Giovanna Saccavino di Valentino di mesi 3 — Giovanni Roiatti di Angelo di mesi 5 — Margherita Mazzoli-Modestini fu Giovanni d'anni 65 casalinga — Giusto Fontanini di Antonio d'anni 1 e mesi 6 — Angela Gozzi fu Giacomo d'anni 71 casalinga — Guerrino Zilli di Giuseppe d'anni 2 — Elvira Della Pietra di Giacomo di mesi 2 — Vittorio Pravisani di Pietro di mesi 5 — Rosa Zara di Giovanni Andrea d'anni 3 e mesi 5 — Maria Molaro di Luigi d'anni 2 e mesi 6 — Pietro Pravisano di Giuseppe d'anni 6 — Giuditta Ballico-Del Bianco fu Giovanni d'anni 63 casalinga.

Morti nell' ospitale civile

Giovanni Fasselli d'anni 1 e mesi 4 — Leonardo Comello fu Antonio d'anni 60 agricoltore — Anna Braida fu Gio. Batta d'anni 61 serva — Rosa Mervi di mesi 3 — Luigi Zanier fu Leonardo d'anni 45 industriante — Luigi Mazzolini fu Giuseppe d'anni 69 linaiuolo.

Totale N. 19.

dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Francesco Zomero agricoltore con Italia Romanelli contadina — Francesco Ferrin oste con Maria Luigia Danelon ostessa — Gio. Batta Gremese cordaio con Maria Cristofoli casalinga — Alessandro Comotti agricoltore con Catterina Candriella casalinga — Benedetto Fenzi r. impiegato con Italia Bortolussi civile.

Pubblicazioni esposte nell' Albo municipale

Gio. Batta Durigato farmacista con Elettra Polese civile — Angelo Colautti agricoltore con Rosa Toso casalinga.

ULTIME NOTIZIE

I reclami dei contribuenti

Telegrafano da Roma 6:

Continuano a giungere al Ministero delle finanze nuovi reclami sulla compilazione dei nuovi ruoli d'imposta sulla Ricchezza Mobile. Il ministro Doda si trova nell'imbarazzo, specialmente dopo che egli sconfessò il contegno degli agenti. Parecchi di questi si trovano in posizione difficile. Si osserva che i reclami salvo in alcune provincie come va a Belluno non sono troppo giustificati e che trattasi piuttosto di sperequazione che di esagerazione.

Ieri il deputato Levi ha conferito con Doda per reclamare sul modo col quale gli agenti applicano la tassa a Reggio Emilia.

Bismarck garantisce la pace

Secondo un dispaccio da Berlino al *Journal des Dèbats* in data 6 ottobre Bismarck ricevendo il presidente dei negozianti di legname d'Amburgo disse:

« La situazione all'estero è così pacifica che potete senza il minimo timore mettervi al lavoro. La situazione non fu sempre tale. Vi fu un momento non lontano in cui l'Inghilterra esitava ancora fra la parte del toro furioso e quella del bue grasso che digerisce. Oggi essa fece la sua scelta. Vi posso garantire la pace certa. »

Scoppio di una caldaja

Notizie giunte dagli Stati Uniti, recano che lo steamer *Corona* il quale si trovava a porto Hudron nel Mississipi saltò in aria in seguito allo scoppio di una caldaia. — Quaranta persone furono uccise.

I ballottaggi in Francia

Telegrafano da Parigi 6:

Non avvenne alcun disordine.

Anche nei dipartimenti i ballottaggi procedettero colla massima tranquillità, almeno stando alle notizie finora giunte.

Il concorso alle urne fu numeroso non solo a Parigi, ma anche a quanto si telegrafa in tutta la Francia.

Gli elettori si affollarono specialmente nelle sezioni dei quartieri eccentrici, dove vi fu un po' di maggior animazione: — vivissime discussioni si tenevano fra gli elettori boulangisti; ma nulla vi fu oltre le parole.

Gli anarchici avevano raccomandato l'astensione: la città era tappezzata di manifesti raccomandanti agli elettori di non andare alle urne.

Le notizie giunte fino ad ora danno i seguenti risultati:

Furono eletti a Parigi, Yvesguyot con voti 6113 contro Turquet che n' ebbe 5417, Berger voti 6136 contro Andrieux voti 4867, Floquet 5284 contro Nicot 3208, Laisant 3600 contro Lafont 3214.

Furono eletti nel Dipartimento della Gironda Chiche ed Aimeclafitte, ambidue boulangisti.

Scontro ferroviario in Spagna

Telegrafano da Madrid, 6.

Avvenne uno scontro ferroviario presso Tarragona. Parecchi vagoni rimasero fracassati. Vi sono molti feriti.

TELEGRAMMI

Atene 6 — Tutti i sindaci e i presidenti dei Consigli generali furono inviati alle nozze del Kronprinz.

Maurocordato, ministro a Pietroburgo fu nominato a Costantinopoli in luogo di Conduriottis che sarebbe nominato maresciallo di Corte.

E' smentito ufficialmente che l'Inghilterra prenderebbe l'iniziativa d'un congresso tra i rappresentanti delle potenze ad Atene per risolvere la questione di Candia.

New-York 6 — Un dispaccio da Lima annunzia che il Senato peruviano approvò la convenzione coi detensori stranieri di obbligazioni paruviane dette *Graces Donoughmore*.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 5 ottobre 1889

Venezia	26	83	38	79	55	Napoli	61	16	72	37 63
Bari	59	5	87	12	80	Palermo	21	66	54	66 50
Firenze	2	29	53	59	28	Roma	26	25	59	70 12
Milano	49	90	77	84	22	Torino	94	48	1	27 12

Notizie di Borsa

7 ottobre 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	94.50	a L.	94.25
id. id. 1 Lugl. 1889	»	92.13	»	92.08
id. austriaca in carta	da F.	83.60	a F.	83.70
id. » in arg.	»	84.40	»	84.60
Fiorini effettivi	da L.	213.25	a	214.75
Bancanote austriache	»	213.25	»	214.75
Azioni Banca di Udine	»	102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	102.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1120.—	»	—.—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra
DELLA
Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
di Lubiana

Fabbrica
DI
ACQUE GASOSE
e SELTZ
in Sifoni Grandi e Piccoli

Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi János

NOVITA'

Esposte in Piazza del Duomo, N. 43 — MILANO
FRA I NEGOZI DEI SIGNORI BAJ E RITUALI

Dietro invio di L. 12,75 e della propria fotografia si spedirà un elegante ritratto in gomma, col quale si possono ricavare le proprie effigie per un' infinità di copie su carta da lettere, su avvisi d'arrivo dei viaggiatori, biglietti d'augurio, partecipazioni di matrimonio coi ritratti e su qualsiasi altro oggetto tanto in metallo che di cristallo, legno, marmo, ecc., e sulle biancherie coll' inchiostro indelebile. — Portamonete in vero bulgaro con propria effigie in gomma per lasciare ovunque il proprio ritratto.

Assortimento di Numeratori e Paginatori in acciaio, bronzo e gomma. Timbri e macchinette perforanti a mano e tascabili per effetti bancari anche con data variabile — Caratteri in metallo, gomma e bronzo, anche per legatori di libri — Compositoi con caratteri e numeri in pura gomma per stampare a piacimento diciture variabili sopra marmi, porcellane, cristalli, metalli, cuoj, mobili, tele, cartoni, ecc. — **Necessaire** per marcare la biancheria indelebilmente da l. 4,50 — Eleganti scatole per Signora con Macchinetta in gomma che disegna ricami da L. 5 in avanti, e tascabili con timbro e data variabile anche a foggia d'orologio — Portamonete, portafiammiferi, impugna-bastone, con timbro — Guancialetti perpetui inesauribili, da L. 1 in avanti — Timbri con data variabile d'ogni grandezza tanto in bronzo che in gomma per Banche, Ferrovie, Tramways, Stabilimenti, ecc. — Tenaglie per piombare da L. 18 a 28. — Ciondoli a calendario, con mozza-sigari ed elegantissimi a varie foggie, ed infine un ricco assortimento di timbri d'ogni specie — Suggelli per ceralacca ed incisioni d'ogni specie — Macchine per scrivere — Copialettere da L. 15 in avanti — Timbri variabili da L. 11.50 — Impianto di Tipografie e di fabbriche di timbri da ogni prezzo — Forniture all' ingrosso di ogni articolo inerente alla fabbrica di timbri come ciondoli, orologi automatici, Lapis-penne, calendari, ecc. ecc., e variato assortimento d'articoli coi quali ognuno può stampare da sè.

PRESSE Tipografiche

LUCE CENTIMETRI

15 per 10 ½ L. 38
23 ½ per 15 ½ L. 95
35 per 25 L. 125
50 per 35 L. 250

Queste presse tanto rinomate per la loro utilità, premiate alle Esposizioni di Milano e di Torino, vengono raccomandate a tutti gli Uffici pubblici, Banche, Case di Commercio, Istituti privati, Librai, ecc. Dopo questo felice ritrovato, nessun Comune, e nessun Stabilimento di qualche importanza dovrebbe esser privo d'una propria tipografia. — Nelle lire 125 e 95 sono comprese undici cassette contenenti undici caratteri completi e differenti di un totale di pezzi diecimila, marginatura, filetti ed interlinee, tutti gli accessori e cassa imballaggio. In quelle da L. 250 i pezzi sono ventimila oltre ai relativi filetti, marginatura, interlinee e tutti gli accessorii; il solo porto sta a carico del Committente. Quelle da lire 38 oltre agli accessori possegono una elegante cassetta a scomparti contenente caratteri, fregi, filetti, ecc. MACCHINE a pedale Americane **Liberty** per sole L. 800, luce 38 per 32. Più piccola L. 650, più grande L. 1000.

Macchine veloci da L. 105, 170, 230, 420 con accessori e caratteri.
Macchine celerissime da L. 150, e 220 con accessori e caratteri.
Cassette tipografiche da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12, 20, 25, 30 e 42.

Impianti di fabbriche di timbri

COL SISTEMA ZINI C. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO

Chi è provveduto di una delle suddescritte Presse o Macchine Tipografiche, coi caratteri, filetti, marginatura, ecc. che ad esse vanno uniti, potrà anche fabbricare timbri di vera gomma elastica, acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il costo minimo della quale è di L. **95**. In tal maniera colla tipografia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Non si risponde agli scritti se non portano ordinazioni accompagnate dall'importo, o da un approssimativo, quando non si conosca il preciso costo dell' articolo.

Non si confondano gli articoli garantiti di perfezione di questo premiato e privilegiato Stabilimento con quelli dozzinali spacciati dagli imitatori e girovaghi. — Si diffidi della provenienza ed esattezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dichiarazione di perfezione colla firma autografa **Zini C. M.** *dal quale vengono prima provate per garantirle perfette.*

Si spediscono GRATIS i manifesti, rivolgendosi allo Stabilimento ZINI C. M., Corso Porta Romana, 116 — MILANO

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME
da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — **L. 13** per 50 Chilogr.
Panello L. 20 per 100 Chilog. — **L. 11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarle.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

coll' uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell' illustre comm. prof VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai **denti** la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l' alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l' importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE *presso le farmacie Gerolami e Minisini, dal profumiere Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

FERRO MALESCI
Si vende presso l'ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di L. 1 il flacone.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll' altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne desse.

Ernesto Pagliano

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio

Contro rimessa di Lire **5,50** Si spedisce subito per Pacco Postale franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab.

CASSETTINA

contenente:

8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite.
1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti.
1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio finissimo.
10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi 3 lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset. L.	31,50	Franche d'ogni spesa in tutte le stazioni Ferrovia Alta Italia, Ferrovia Centrale Veneta, Pagamento anticipato. Spedizione subito
10 » »	51,50	
20 » »	100,—	

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l' Esportazione salumi e conserve alimentari. Genova** Via Carlo Alberto, N. 23, interno 2.

Polvere enantica composta con acini d'uva ed erbe fragranti, per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri 2,20.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via delle Posta, 16 — Udine.

È con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia dilluso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario mal costruito che gli logora l' esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso **cinto d' invenzione del prof. Lodovico Ghilardi**, il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterselo. La mobilità della testa di codesto **cinto regolatore** costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra od a sinistra: e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei *Cinti erniari* fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del **prof. Lodovico Ghilardi** non è curativo nè preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. — Se dunque l' infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morirsene in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l' indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al **prof. Lodovico Ghilardi**; il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncini nè legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. **Il cinto Ghilardi** non può essere da chicchesia imitato perchè messo sotto la guarentiggia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA
LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera*, della R. fabbrica di Giuseppe Gavazzi di Venezia.

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza, ha nell' ardere una durata approssimativamente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorte*; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo pel doversi all' occorrenza rivolgere all' Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l' entrata in città.

LUIGI PETRACCO

CERERIA REALI

VENEZIA
FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estenzione dei suoi affari le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Unico rappresentante per tutta la provincia del Friuli, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, intentò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell' Antica Fonte di Pejo a chi domanda ora semplicemente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell' Aqua del Bellocari la possibilità d' ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell' Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione: G. BORGHETTI.

TOSSE ASININA

canina o pagana dei ragazzi. Guarigione sicura col premiato specifico **Manara di Monte Geccaro**, Unico rimedio mondiale prescritto dai principali medici. E' di sapore gradevole, e viene preso volentieri dai bambini. Flacone L. 2, con istruzione, effetto garantito.

Attestazione

Ho esperimentato in molti casi di tosse asinina il premiato Specifico Manara, e l'ho trovato di grande efficacia e di azione pronta e sicura e fra tutti i calmanti da me adoperati nell' impertosse questo, è certamente il più attivo e sicuro. Ciò per la verità.

Bologna, 1 marzo 1889.

Dott. **RUGGERO GALASSI**
medico primario degli Ospedali di Bologna.

In UDINE vendesi alla Farmacia COMESSATTI ed all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16.

Udine — Tipografia Patronato